

La VolatA pronta al debutto in Coppa del Mondo
La pista di gara promossa da Gisin e dalle azzurre

Dopo aver ospitato gare di Coppa Europa (nel 2018 e nel 2019) e le prove veloci dei Mondiali Junior del 2019, la pista La VolatA è pronta a fare il proprio debutto in Coppa del Mondo, teatro della tre giorni del massimo circuito internazionale in programma in Val di Fassa dal 26 al 28 febbraio.

Le due discese libere e il superG in calendario sulle nevi della Skiarea Passo San Pellegrino rappresenteranno il primo appuntamento dopo i Mondiali di Cortina, ovvero la prima apparizione ufficiale per le neo campionesse del mondo delle due specialità, Corinne Suter e Lara Gut. Le atlete che hanno avuto modo di testare La VolatA prima della rassegna iridata, le azzurre e la svizzera Michelle Gisin su tutte, hanno apprezzato le caratteristiche tecniche del tracciato, garanzia di spettacolarità.

Michelle Gisin è una delle più attese in Val di Fassa, in corsa per la conquista della Coppa del Mondo e protagonista ai Mondiali di Cortina, dove ha conquistato la medaglia di bronzo in combinata, un quarto posto in superG e un quinto in discesa. «È stato importante per me dedicarmi a due giorni d'allenamento su La VolatA. – ha commentato – A prima vista non è semplice da interpretare, ma già al secondo passaggio mi sono sentita più a mio agio. La parte alta è più pianeggiante, poi ci sono cambi di pendenza, dossi. Ne usciranno gare molto interessanti».

«La VolatA è una bella pista. – ha detto **Marta Bassino**, fresca di conquista del titolo iridato nel parallelo – Ho già avuto modo di provarla più volte in allenamento e proprio su questo tracciato abbiamo disputato anche un'edizione dei Campionati italiani assoluti. Sono contenta che ci siano delle nuove gare in Italia e che si possa gareggiare qui».

Federica Brignone ha avuto parole d'apprezzamento anche per il contesto nel quale è inserita la pista. «Ho provato La VolatA per la prima volta lo scorso anno e l'ho subito trovata molto bella, – ha raccontato la vincitrice della Coppa del Mondo 2019/2020 – non solo per le sue caratteristiche tecniche, ma anche per lo scenario, un panorama stupendo».

«La VolatA abbina parti tecniche a parti di scorrevolezza. – ha aggiunto la valtellinese **Elena Curtoni** – Molto dipenderà dalla neve che troveremo. Più dura sarà e più tecnico diventerà il tracciato, ovvero più adatto alle mie caratteristiche. Qui mi sono allenata più volte e mi sento di dire che il pendio di gara è davvero bello».

Per il Comitato Organizzatore presieduto da Andrea Weiss e coordinato operativamente dal segretario generale Cristoforo Debetol sono giornate di lavoro intenso queste, per essere pronti per questo grande evento. Proprio nella giornata di sabato è stato ultimato il salto sulla parte finale del tracciato, che rappresenta un valore aggiunto al tracciato, preparato

accuratamente dallo staff di volontari coadiiuvati dal personale della Scuola Alpina delle Guardia di Finanza di Predazzo e della Scuola Alpina della Polizia di Stato di Moena, sotto le direttive dei due direttori di gara Rainer Senoner e Cesare Pastore.

La denominazione scelta per il tracciato riprende in apertura e in chiusura le iniziali di Alberto Vendruscolo, vero e proprio pioniere dello sci in questa zona del Trentino. Il pendio ha uno sviluppo di 2.300 metri, un dislivello di 630 metri, una pendenza media del 28,4% e massima del 57%. Si parte dai 2.510 metri di quota di Col Margherita e si arriva ai 1.880 della "finish line". La pista è caratterizzata da cinque settori principali: il primo tratto, lungo 190 metri, è denominato Muro Alberto, seguito da un altro cambio di pendenza lungo 280 metri (Muro Manfroi) e poi da una sezione con dislivello inferiore, non a caso denominata La Piana (410 metri). Il tratto più impegnativo arriva nella seconda parte del percorso, con i 1.000 metri dei Muri del Poeta, dove saranno posti tre intermedi, a precedere il tratto finale di 880 metri del Dosso del Camoscio, caratterizzato da una serie di avvallamenti, che portano allo schuss finale.